

UN PROGETTO PER EDUCARE E INSIEME SOSTENERE L'ECONOMIA MONTANA

Cibi locali nelle mense scolastiche Nutrire meglio bimbi e territorio

Il progetto "pensa che mensa" di Slow Food Italia adottato nei comuni del Parco nazionale delle Foreste casentinesi, coinvolti genitori, insegnanti, alunni e agricoltori

SANTA SOFIA

«Vorremmo riuscire a far sì che il 20% dei prodotti utilizzati nelle mense scolastiche provenisse dal territorio». Questo è l'ambizioso obiettivo del percorso formativo "Pensa che mensa" che si sta realizzando grazie al Parco delle Foreste Casentinesi nei comuni di Santa Sofia, Premilcuore, Galeata e sul versante toscano a Pratovecchio, Stia, Poppi, Bagno di Romagna. L'attività fa parte del più ampio progetto "Oltreterra", ideato dalla Condotta Slow Food di Forlì e coordinato da Slow Food Italia.

Slow Food educa

«Dopo un'indagine sulle mense nei comuni del Parco abbiamo deciso, insieme alle amministrazioni comunali, di migliorare la qualità del cibo distribuito nelle scuole utilizzando prodotti locali, per nutrire meglio sia i bambini che l'economia del territorio», racconta Elena Sandrone dell'ufficio educazione di Slow Food Italia. È infatti a tavola che si inse-

gnano la convivialità, rispetto per chi produce il cibo, la condivisione delle tradizioni del proprio territorio e di quello da cui provengono i compagni di classe di altri Paesi. «Il progetto didattico è volto a costruire una comunità intorno alla mensa composta da genitori, insegnanti, produttori, cuochi e gli stessi amministratori. Per tutti sono previsti momenti di formazione e confronto».

La Regione sostiene

L'iniziativa si snoderà a cavallo di due regioni e di fatto rappresenta un progetto pilota che potrebbe poi essere replicato in altre zone montane. «Riteniamo importante incentivare l'economia montana evitando così fenomeni di abbandono di aree ricche di tradizioni rurali e risorse agroalimentari - commenta Simona Caselli, assessora all'agricoltura della Regione - Faremo il possibile per sostenere il progetto, coinvolgendo gli assessorati regionali competenti e attivando un tavolo di confron-

to con gli enti interessati».

Il Parco difende

«Con queste iniziative si sostiene la crescita economica delle piccole imprenditoria agricole locali. La chiave è mantenere un equilibrio virtuoso tra le esigenze di crescita economica e quelle di conservazione ambientale», aggiunge Luca Santini, presidente del Parco. «Vivere nei parchi deve essere visto come un'opportunità, perché si hanno a disposizione ambienti unici. La chiave del successo sta nel fatto che il produttore diventi sostenitore dei valori di conservazione ambientale e di sviluppo sostenibile».

FORMAZIONE IN CORSO ANCHE NEI PROSSIMI GIORNI

Le prossime azioni

Si è appena conclusa la prima fase del progetto che ha coinvolto i genitori. A febbraio (oggi, domani e il 16) al via la seconda fase della formazione che coinvolge insegnanti, genitori e amministrazioni pubbliche.



Nuovi progetti per le mense scolastiche nei comuni del Parco

UN PROGETTO PER EDUCARE E INSIEME SOSTENERE L'ECONOMIA MONTANA

Cibi locali nelle mense scolastiche Nutrire meglio bimbi e territorio

Il progetto "pensa che mensa" di Slow Food Italia adottato nei comuni del Parco nazionale delle Foreste casentinesi, coinvolti genitori, insegnanti, alunni e agricoltori

Recordando la Proclamazione della
Repubblica Romana
9 Febbraio 1949

DAVIDE GIACALONE
"Viva l'Europa Viva"

Giovedì 9 Febbraio 2017
Ore 18:00
Circolo di Musica
Corso della Repubblica n. 90/91 Forlì

Gli studenti impegnati per il Giorno del Ricordo Venerdì in Sala Teatro

A esperta tutela per gli interventi
Giulia Chiavari Riccardi